

SANTA MARIA IN FABRIAGO - Domani alle 16 la cerimonia di inaugurazione

Restaurata l'antica porta

I lavori effettuati in due stralci fra l'ottobre scorso e primavera
Il monumento era in uno stato di grave degrado

LUGO - Sarà inaugurata nel pomeriggio di domani, sabato 21 ottobre, nella frazione di Santa Maria in Fabriago la porta dello stesso Ducato di Fabriago, interessata in passato da numerosi lavori di restauro realizzati in due differenti stralci, il primo compiuto dal mese di ottobre dello scorso anno ed il secondo invece pochi mesi fa, nel periodo di primavera ed estate.

È arrivata così a conclusione l'operazione promossa da Lions Club, Comune di Lugo e Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte che hanno permesso di riportare all'antico splendore una delle opere artistiche più importanti del territorio che, per una serie di motivi tra i quali intemperie e vecchi interventi di restauro risultati inadeguati, iniziava ormai a denunciare un grave degrado di tutta la struttura ed in particolare dell'arco sovrastante la strada. Si è provveduto quindi ad intervenire con una serie di operazioni di carattere scientifico basate



su uno studio preventivo del monumento in modo da valutare la condizione della pietra, logora ed attaccata in più parti da infestazioni biologiche come muschi ed alghe. Nel corso delle verifiche si è inoltre appurato, analizzando il materiale utilizzato, che i rifacimenti attuati sulla struttura dovrebbero appartenere a tre epoche differenti, con un ultimo intervento risalente forse ai primi anni del no-



Numerose le autorità presenti al taglio del nastro

ventesimo. È facile dunque intuire la condizione nella quale versava la porta prima dell'opera di ristrutturazione e consolidamento di quello che risulta essere un elemento di pregio architettonico caratteristico del paesaggio della zona. Guardando altri aspetti dell'operazione, si scopre che i lavori hanno comportato una spesa complessiva di duecento milioni di lire, consentendo il ripristino sta-

tico, il recupero della volta a botte, la sistemazione del tetto e dell'apparato murario, oltre alla pulizia dalle linee telefoniche ed elettriche. Inoltre, i lavori hanno incluso anche la realizzazione di novanta pezzi speciali in cotto per ricostruire fedelmente il cornicione di via Bastia e di via del Castello, terminando con il consolidamento del timpano di sommità su via Bastia ed il restauro conservativo

dei manufatti lapidei come le statue e lo stemma araldico.

La cerimonia di apertura della porta, come anticipato, si terrà domani a partire dalle 16 alla presenza del sindaco di Lugo Maurizio Roi, del presidente del Lions Club di Lugo Francesco Maria Bertazzoni, del segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo Giuseppe Xella, del Governatore Lions Agostino Fellicetti, Andrea Alberti della soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici di Ravenna ed infine del direttore generale del Ministero per i Beni e le Attività culturali Mario Serio. Sarà così presentato anche il progetto di restauro realizzato dall'architetto Gian Luigi Ricci, in collaborazione con il servizio Patrimonio dell'ufficio tecnico comunale e potrà riprendere la circolazione stradale sotto l'arco a senso unico nella direzione del centro del paese.

Marco Pirazzini

Domani cerimonia

L'ospedale festeggia i cento anni dalla nascita

LUGO - L'ospedale di Lugo "Umberto I" festeggia domani i cento anni dalla sua nascita.

Nella sala riunioni del nosocomio, a partire dalle ore 10, si terrà una cerimonia ufficiale durante la quale sarà ricordato l'importante momento alla presenza del sindaco Maurizio Roi, Augusto Zappi, direttore generale dell'Ausi, e Gianni Gallegati, responsabile dello stesso presidio ospedaliero lughese.

Intorno alle 10.30 saranno inoltre presentate le strumentazioni Giotto e Mammatone, apparecchiature

Foto: M. e R. 20/10

LUGO - "La concertazione e la consultazione con il mondo associativo su temi importanti per lo sviluppo del territorio è un elemento per costruire le politiche ed i progetti per lo sviluppo dell'area lughese e della sua economia".

Lo dice la Cna lughese, intervenuti su tali questioni, riguardanti Lugo ma anche i comuni limitrofi.

In particolare, ci si riferisce all'aumento degli oneri di urbanizzazione ed all'"Obiettivo 2" che coinvolge vaste porzioni del territorio di competenza dell'Associazione dei Comuni della Bassa Romagna.

Per quanto riguarda l'adeguamento degli oneri di ur-

La Cna sottolinea le prospettive dall'"Obiettivo 2"

Progetti di sviluppo dell'area del Lughese

banizzazione a quelle che sono le indicazioni delle delibere regionali, la Cna lamenta il fatto che soltanto tardivamente l'amministrazione locale ha informato le associazioni imprenditoriali di questa operazione con la quale le imprese di servizio di più piccole dimensioni e che operano al di fuori delle zone produttive risultano essere le più penalizzate.

"Si tratta di quelle attività, quali il parrucchiere, la lavanderia, ecc., localizzate prevalentemente in centro storico - sottolinea l'associa-

zione degli artigiani -, le quali concorrono fortemente nella determinazione del livello della qualità del vivere nelle città e contribuiscono, con la loro presenza, a mantenere vivo ed attivo il centro della città oltre ad essere, spesso, le attività che necessitano di una politica di sostegno maggiormente incisiva".

Per quanto riguarda l'operatività dell'"Obiettivo 2", questo deve diventare "un momento di crescita e di valorizzazione di tutto l'ambito lughese e non esaurirsi esclusivamente nelle zone

individuate dalla Ce - si sottolinea ancora -. Per questo, come Cna, vogliamo svolgere un ruolo importante, in collaborazione con l'Associazione dei Comuni della Bassa Romagna, per l'attivazione delle opportune politiche di sviluppo".

A parere dei dirigenti della Cna di Lugo, devono essere individuate forme di sostegno a livello locale "anche per quelle aziende che non sono localizzate all'interno dei territori 'Obiettivo 2' a partire da ulteriori sconti degli oneri di urbanizzazione - si conclude infine - e ad altre forme che possono essere individuate di comune accordo con le associazioni di categoria".

LA PRIMA 20/10

IL NOSOCOMIO PRESENTA TROPPE BARRIERE PER CHI E' COSTRETTO IN CARROZZELLA

L'ospedale bocciato dai disabili

Ospedale funzionale? Sì, ma con riserva. Il nosocomio di Lugo nonostante il quarto posto conquistato nella graduatoria stilata dal Tribunale dei diritti del malato (classifica peraltro riferita al 1999 e che riguardava la sicurezza degli ospedali) non supera l'esame imposto da Corrado Larici, disabili che da anni si abbattono contro le barriere architettoniche. Ieri, durante l'incontro con Gianni Galegati, responsabile del presidio, sono emerse alcune delle lacune della struttura sul fronte dell'abbattimento delle barriere architettoniche. «Mi sento in dovere di venire qui a lamentarmi come portatore di handicap», ha esordito Larici. «Noi costretti sulla sedia a rotelle ci sentiamo in realtà più normali del normale e quindi vorremmo poterci muovere autonomamente». Una breve introduzione e poi il lungo elenco delle cose da rivedere, a partire dalla palazzina dell'Umberto I che ospita la sede della direzione sanitaria. Bocciato l'ascensore con i pulsanti irraggiungibili, bocciato il bagno troppo stretto per consentire ad una persona in carrozzina di potersi girare e



Corrado Larici, disabile lughese che da anni lotta per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

bocciato anche la porta di ingresso del centro di riabilitazione al piano terra della palazzina, pesante, con l'apertura a scatto verso chi la apre. «I problemi sono diffusi in tutto l'ospedale», ha rincarato Larici, invitando Galegati ad affrontare un giro di

mostrativo per i reparti. Invito che il direttore del presidio non si è fatto sfuggire. «Apprezzo i tuoi suggerimenti — ha dichiarato Larici — Ci tengo a far sì che l'ospedale di Lugo possa essere funzionale a tutti. Alcuni interventi si possono ese-

guire subito. Altri si devono conciliare con le normative vigenti in materia di sicurezza».

Il percorso ha interessato soltanto una piccola porzione del nosocomio: il pronto soccorso dove gli ascensori troppo stretti non consentono il passaggio di una carrozzina e il day hospital di neurologia dotato di un bagno non a norma per l'handicap. «Con l'apertura del nuovo pronto soccorso nel giugno prossimo, gli ascensori attuali saranno utilizzati soltanto per motivi di servizio», ha spiegato Galegati. «Piuttosto cercheremo di verificare il corretto posizionamento dei pulsanti esterni ed interni in quelli nuovi». Chicca finale: la camera mortuaria inaugurata da poco. «Per entrare è necessario tirare verso di sé la porta», ha lamentato Larici. «Quindi se non c'è qualcuno ad aprirla io, e tanti altri come me, non riescono ad entrare». Galegati ha preso appunti impegnandosi ad agire di conseguenza nel più breve tempo possibile con una promessa: rivedere Larici fra sei mesi per verificare i progressi fatti.

Monia Savioli

Sanità, l'Umberto I venne aperto cento anni fa

Domani, sabato, i lughesi festeggeranno le prime cento candeline dell'ospedale cittadino. Infatti, risale al 21 ottobre 1900 la nascita dell'ospedale 'Umberto I' e alla ricorrenza è stata dedicata una manifestazione che partirà alle 9.30 nella sala riunioni del presidio ospedaliero in viale Masi. All'incontro, organizzato dall'Ausl e dai Comuni dell'area lughese, parteciperanno il sindaco Maurizio Roi, il direttore generale dell'Ausl Augusto Zappi, il responsabile del presidio ospedaliero Giovanni Gallegati. L'incontro sarà anche l'occasione per presentare le nuove apparecchiature, denominate 'Giotto' e 'Mammotome', donate all'ospedale dall'associazione Pro chirurgia di Lugo e dallo Ior, strumentazioni che consentiranno di effettuare diagnosi più precise nelle lesioni del seno. I nuovi macchinari saranno illustrati dal presidente di Pro chirurgia Giuseppe Sangiorgi, dal vicepresidente dello Ior Rositano Tarlazzi, dal direttore del Dipartimento di chirurgia Giovanni Gardini, dalla responsabile del Progetto screening mammografico dell'Ausl Patrizia Bravetti e dal responsabile dell'Unità operativa oncologica Giorgio Cruciani. L'ospedale Umberto I, ha sottolineato il sindaco, «si è affermato come una struttura radicata nel territorio. Ora, dopo la riorganizzazione, può affacciarsi al 2000 con le carte in regola per affrontare le sfide del futuro, rispondendo alle due principali domande dei cittadini: essere curati con le migliori tecnologie e professionalità, essere maggiormente considerati come persone e quindi avere servizi maggiormente umanizzati e con minori liste di attesa». L'ospedale di Lugo attualmente conta su 680 operatori, di cui 142 medici e circa 400 infermieri; i posti letto sono 327 a cui si aggiungono 57 posti di day hospital.

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE CRITICATA PER I DIBATTITI SUGLI IMMIGRATI

Islam, 'vogliamo dire la nostra'

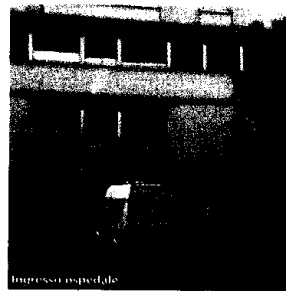
Il problema dell'immigrazione, specialmente quella islamica, sta suscitando polemiche anche a Lugo. «Sarà bene che le prossime iniziative dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna sul tema dell'immigrazione — scrivono in un comunicato congiunto i gruppi consiliari di Forza Italia, Alleanza Nazionale e Lega Nord — siano condotte meno a senso unico, con una maggiore informazione ai consiglieri comunali interessati e, soprattutto, in un'ottica non obbligatoriamente tutta rosea e positiva». I tre partiti si riferiscono ad un recente convegno sull'immigrazione organizzato dall'Associazione intercomunale per sottolineare come la mancata consegna degli inviti ai consiglieri di molti Comuni «sia stata una mossa per garantirsi una platea ar-

rendevole. Ed è stata una scelta demagogica, contro logica, scegliere, per la prima iniziativa sul tema, una serie di relatori a senso unico che hanno chiuso entrambi gli occhi sui problemi che l'immigrazione, specialmente quella islamica, può comportare nel nostro territorio. A questi aspetti organizzativi, carenti e chiaramente buonisti verso una realtà che il centrosinistra vuole pilotare politicamente in accordo con il sindaco e il grande padronato — affermano ancora Forza Italia, An e Lega Nord — va aggiunta l'incertezza con cui saranno condotte le nuove iniziative concernenti il rapporto tra immigrazione e sicurezza, la prima, e tra immigrazione, cultura e famiglia, la seconda. Si tratta di iniziative importanti sul futuro del nostro territorio, specie nel rapporto con l'immigrazione islamica, viste le

note difficoltà nel campo dei diritti della persona, dei diritti sociali e nella castità delle famiglie miste. Alla libertà riconosciuta in Italia agli immigrati islamici non corrisponde quasi mai un'uguale libertà nei loro Paesi di provenienza ai cittadini di altra cultura e religione». Forza Italia, An e Lega Nord chiedono quindi la convocazione immediata del Comitato di garanzia per discutere le modalità organizzative, relatori compresi, dei prossimi incontri. «Queste richieste crediamo siano il minimo, per chi guida l'Associazione intercomunale, in termini di correttezza istituzionale, vera democrazia e garanzia di effettivo pluralismo su tematiche così importanti per il nostro futuro. Se così non fosse, ne andrebbe a rischio la rappresentanza e il livello di credibilità dell'Associazione intercomunale».

di Marco Pirazzini

Cent'anni di buona sanità



COMUNE DI LUGO
PROVINCIA DI RAVENNA
P.zza Martiri della Libertà 2/a Lugo (Ra)
Tel. 0545/38111 - telefax 0545/38498

AVVISO D'ASTA PER L'ASSEGNAZIONE IN AFFITTO MEDIANTE PUBBLICO INCANTO DI UN FONDO RUSTICO DENOMINATO "TRATTURO N° 1" SITO IN LUGO, VIA SAN VITALE

Vista la deliberazione di G.C. n. 377 del 29.09.2000, esecutiva ai termini di legge

SI RENDE NOTO

che il giorno 10 novembre 2000 alle ore 9,00 nella sala Pre-consiliare della sede della Municipalità di Lugo si terrà un pubblico incanto per l'assegnazione in affitto del fondo rustico denominato "Tratturo n° 1" di proprietà del Comune di Lugo, sito in Lugo, Via San Vitale e censito al N.C.T. del Comune di Lugo al F. 105 magg. 121 della superficie di Ha 6,15,44 per l'anno di agraria 2000/2001.

L'asta si terrà con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del Regolamento per le Contabilità generali dello Stato approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827 (saranno ammesse solo offerte in aumento sul prezzo a base d'asta. Non è prefissato alcun limite di aumento). L'asta sarà dichiarata valida anche in presenza di un'unica offerta (art. 69 regolamento citato).

Il prezzo a base d'asta è fissato in L. 1.000.000 (unmilione-dollari) Iva

Le offerte dovranno essere inviate esclusivamente in pignori sigillati e raccomandati e dovranno pervenire alla Segreteria Comunale di Lugo entro le ore 13 del giorno 9 novembre 2000.

Copia integrale del presente bando è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale e su Internet al seguente indirizzo: <http://www.racine.ravenna.it/lugo/albo/bandi/index.htm>

Gli interessati all'incanto dovranno chiedere relative informazioni all'ufficio Contratti del Comune di Lugo (☎ 0545 38438 - 38533) o al seguente indirizzo di posta elettronica: contratti@comune.lugo.ra.it

Lugo 15.06.2000 *Il Dirigente Area Servizi Connessi al Territorio*
di sig. *Luigi Mauro*

LUGO Centenario in vista per l'ospedale Umberto I, nato il 21 ottobre 1900 e, da quel giorno, cresciuto passo dopo passo sino ad essere riconosciuto recentemente, secondo una classifica stilata dal Tribunale per i Diritti del Malato, come il quarto nosocomio in Italia per la qualità dei servizi, la sicurezza e l'igiene. Se, dopo le dichiarazioni allarmistiche del Ministro per la Sanità Umberto Veronesi, buona parte degli ospedali italiani vivono in un clima di preoccupazione, a Lugo si può invece soffiare allegramente sulle cento candeline della torta, godendosi il risultato di tanti anni di fatiche, ma anche di polemiche e di aspre discussioni. Oggi il complesso lughese rappresenta il fiore all'occhiello della sanità provinciale e funge da punto di riferimento per tutto il comprensorio dopo la progressiva chiusura dei piccoli ospedali delle zone limitrofe e la loro trasformazione in ambulatori oppure Rsa. I progetti futuri che già coinvolgono l'Umberto I rappresentano inoltre la garanzia per un ulteriore ampliamento della struttura sia come importanza, sia nell'ambito delle funzioni da assolvere. Dopo aver ultimato le opere di realizzazione della nuova camera mortuaria e del parcheggio adiacente, nel corso del prossimo anno dovrebbe essere completato un edificio dove saranno allestiti il Pronto Soccorso, con due sale per le emergenze ed altrettanto per l'osservazione breve intensiva, ed il

servizio di Radiologia, dotato di apparecchiature moderne e spazi più confortevoli. Ma il futuro dell'ospedale di Lugo non si limita soltanto a questi primi ed importanti interventi. Sono infatti già state previste (e finanziate) la creazione di un 'ospice' Ospedaliero dotato di dieci posti letto in camere singole con bagno, la trasformazione del reparto di Ostetricia in una Casa Parto dedicata al concepimento fisiologico con l'obiettivo di ridurre al minimo la medicalizzazione, la ristrutturazione del padiglione materno infantile, il trasferimento del reparto di cardiologia nei locali occupati oggi dal Pronto Soccorso, il rifacimento del secondo piano del padiglione di Chirurgia e l'ultimazione dei lavori di ammodernamento del blocco operatorio di Ortopedia. Si parla infine anche della creazione di poliambulatori da ricavare all'interno dell'attuale reparto di Radiologia e di un nuovo sistema di distribuzione dei pasti per i degenti con la preparazione di vassoi personalizzati. Il futuro è dunque roseo, ma già oggi il nosocomio di Lugo svolge una funzione importante, con ben 19 Unità Operative, tra le quali spiccano i reparti di Chirurgia ed Ortopedia, entrambi con 44 posti letto, e quello di Medicina che dispone nel complesso di 74 posti letto. Non sono poi da sottovalutare i reparti di Ginecologia-Ostetricia, Urologia, Medicina d'Urgenza e Pneumologia, oltre ai servizi di Medicina Inter-

Il 21 ottobre si festeggerà il primo secolo di vita dell'ospedale Umberto I. Che gode di ottima salute e che si prepara ad un ulteriore salto di qualità

na, Anatomia Patologica, Emodialisi e Gastroenterologia. Infine, restano da menzionare i dati complessivi che consentono di fotografare meglio l'importanza della struttura: 327 posti letto per la degenza ordinaria, 157 posti letto in day hospital, le oltre 18.600 persone dimesse nel corso del 1999 e, sempre nello stesso anno, 7.600 interventi chirurgici, 1.783 parti, i quasi 36.000 accessi al Pronto Soccorso e le prestazioni specialistiche ambulatoriali per utenti non ricoverati che hanno abbondantemente superato il muro del milione.

E' la Volta buona...

Finalmente conclusa la ristrutturazione della Porta del Ducato di Santa Maria in Fabriago

Fabriago Sono finalmente terminati i lavori di ristrutturazione della Porta del Ducato di Santa Maria in Fabriago realizzati grazie all'impegno congiunto del Lions Club, del Comune e della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. I lavori, realizzati con una spesa complessiva di duecento milioni di lire, hanno così consentito il ripristino statico e il consolidamento strutturale dell'arco. Le opere hanno inoltre permesso il recupero della vol-

ta 'a botte' che sovrasta via del Castello, la sistemazione del tetto e dell'apparato murario e l'asportazione delle linee elettriche e telefoniche che ne deturpavano l'immagine. Infine sono stati realizzati novanta pezzi speciali in cotto per ricostruire fedelmente il cornicione di via Bastia e di via del Castello, sino a giungere al consolidamento del timpano di sommità su via Bastia ed al restauro conservativo dei manufatti lapidei come le statue e lo stemma araldico.